



## Tag "Whatchado"

## I ragazzi iraniani e la piattaforma per il lavoro ideale

20 NOVEMBRE 2015 | di Tonia Garofano



di Tonia Garofano

Quasi una favola da Le mille e una notte quella che dà origine a **Whatchado**: la nascita in una famiglia di attivisti contro il regime, la fuga dall'Iran dell'oppressione e della violenza, la nuova vita in Europa, a Vienna, la difficile integrazione, l'amicizia con un connazionale compagno di giochi infantili, prima, di idee e progetti, dopo.

È la storia di Ali Mahlodji, fondatore di **Whatchado**, una giovane azienda che oggi

conta circa 45 dipendenti di 15 nazionalità diverse; una piattaforma di video e storie che aiuta e supporta nella ricerca del proprio lavoro ideale.

Ali, condivide fino da piccolo con Jubin, iraniano come lui, passioni e divertimenti. L'embrione della futura scommessa lavorativa nasce lì, tra quei giochi infantili: Ali e Jubin sono affascinati dalla vita lavorativa, intervistano amici e parenti alla ricerca di dettagli sulle occupazioni di ognuno, da racchiudere in un diario: *the handbook of lifestyles*.

*Le esperienze di vita e di lavoro li dividono, ma l'insoddisfazione li ricongiunge: nasce allora l'idea di trasformare il diario delle storie di vita in un progetto digitale.*

Del resto, il mondo del lavoro è pieno di gente insoddisfatta come loro, di persone che fanno lavori sbagliati, di aziende con risorse che non dovrebbero lavorare lì: **trovare il lavoro ideale è spesso e ancora un'impresa impossibile, anche al tempo di internet.**

Occorre rendere disponibili storie ed esperienze, occorrono interviste in cui le persone si raccontino, spieghino brevemente cosa fanno, come lo fanno, come ci sono arrivati e quali sono i vantaggi e gli svantaggi della propria occupazione: interviste brevi, veloci, accattivanti, divertenti. **È lo storytelling del mondo del lavoro.** Siamo nel 2011.

*Una semplice intuizione, che ha dato il là ad un progetto transnazionale. "L'avventura, partita da Vienna, si è ben presto allargata ai paesi vicini di lingua tedesca, i cosiddetti DACH, Austria, Germania e Svizzera tedesca. Abbiamo intervistato per Whatchado personaggi importanti come il Presidente della Repubblica Austriaca Heinz Fischer, il Premio Nobel per la pace Yunus Muhammad, il calciatore del Bayern Monaco David Alaba, la cantante Conchita Wurst, ma anche persone normalissime con professioni classiche, quali l'executive chef, l'insegnante, il chirurgo, l'architetto e l'avvocato. Abbiamo anche fatto un giro del mondo per raccogliere le interviste più disparate e divertenti di persone in Asia, Brasile e Cina. Oltre ad avere un "ambassador" negli Stati Uniti.*

Nel 2015 ha avuto inizio l'avventura in Italia, poi in Francia e Spagna", racconta Stefano Le Pera, Country Manager Italia. **Ma Whatchado è solo un raccoglitore di storie ispiratrici?**

"Assolutamente no. Da un lato è una piattaforma che offre orientamento ai giovani, ma anche ai meno giovani, per trovare il lavoro ideale, in base alla loro vocazione. Gli utenti possono navigare gratuitamente e scoprire cosa vuol dire **fare l'apprendista pizzaiolo, l'analista finanziario, il trade marketing manager**, ma anche il pilota di palloni aerostatici o il dog trainer per Cinema e TV.

Rispondendo a 14 semplici domande sul lavoro dei propri sogni si viene *matchati* con le persone che svolgono un lavoro simile per aspirazioni, contenuti e situazioni. Dall'altra, è un servizio a disposizione dei datori di lavoro. **Le aziende hanno diversi problemi in materia di risorse umane.**

*Magari sono conosciute come brand, ma le persone non sanno effettivamente come si lavora in quella azienda. Ricevono troppi curricula non desiderati ed è spesso difficile spiegare la cultura aziendale. I video dei dipendenti permettono ai datori di lavoro di avere contenuti digitali da veicolare sul profilo aziendale su Whatchado, sui propri canali di comunicazione.*

Tante aziende utilizzando i video sul sito Facebook carriere (ad esempio McDonalds e l'operatore telefonico T-Mobile), moltissimi mettono i video nelle pagine dedicate alla ricerca di risorse (Deloitte, Microsoft, Siemens etc..) o sul proprio sito web. **Il job matching aiuta l'azienda a farsi trovare**, soprattutto da quelle persone che per vari motivi non contatterebbero mai quell'azienda, non conoscendo fino in fondo ciò che l'azienda sta realmente cercando in termini di profili professionali", spiega Stefano.

Oggi il sito Whatchado è **visitato da più di 1 milione di utenti al mese**, ha più di 150 clienti, moltissimi nel settore Bancario, Assicurativo, Edilizio, Energetico, Automotive, Consulenziale, ICT e TLC. E i nomi sono tutti di primissimo piano: da Microsoft Siemens a Medici senza frontiere; da Porsche a Croce Rossa; da Nestlé a l'Accademia di Costume e Moda di Roma, da Poste Tedesche a Subway.

E non mancano le Università, i Comuni, come quello di Monaco o quello di Vienna, che **utilizzano le interviste per rompere quel muro di diffidenza** che esiste tra i cittadini e la pubblica amministrazione.

*"E poi ci sono i premi di cui andiamo molto fieri. Sono più di 20, come miglior idea nel campo delle risorse umane, come miglior progetto di comunicazione digitale: considerando il limitato budget a disposizione di Whatchado, se paragonato con quello delle grandi multinazionali, è un ottimo traguardo!", confida orgoglioso Stefano.*

E aggiunge: "il progetto del quale andiamo più fieri è Whatchaskool, grazie al quale andiamo nei licei a parlare con i ragazzi, a motivarli. Mostriamo loro un mondo di aziende che evolvono e si trasformano, di persone che inventano mestieri fino a ieri impensabili. Grazie a questo progetto **siamo anche stati nominati tra i 25 ambasciatori a vita nel settore Education dalle Nazioni Unite.**

Una grande onore. E poi attendiamo di ascoltare l'intervento di Ali Mahlodji al TED EX di San Francisco: racconterà la storia di un **iraniano fuggito dalla guerra**, diventato oggi un imprenditore austriaco (ed Ali è più austriaco degli austriaci) che ha trasformato una semplice idea in qualcosa di molto utile. Per tante persone."

**twitter@ToniaGarofano**